

p 22



Direzione Provinciale di Salerno

Staff del Direttore

Prot. n. 2010/ 27340

VERBALE RIUNIONE DEL 03 giugno 2010

Ordine del giorno:

- Attivazione D.P. Salerno;
- Nuove competenze assegnate;
- Dotazioni organiche;
- Posizioni organizzative e/o di responsabilità esistenti all'atto della cessazione degli Uffici Locali;
- Piano Aziendale : Obiettivi numerici e Monetari assegnati.

Sono presenti per la Direzione:

Direttore Provinciale
Capo Ufficio Controlli
SegretarioMattia Barricelli
Lucio Grippa
Alfredo Ferrau

Per la RSU:

- Bisogno Nicola
- Chiavazzo Antonio
- Cuccari Domenico
- D'Angelo Filomena
- D'Antonio Giovanni
- De Chiara Anna
- De Pascale Luigi
- Di Gregorio Maria Teresa
- Fresolone Vincenzo
- Gambino Maria
- Gioia Teresa
- Mazzeo Giuseppina
- Milione Vincenzo
- Pacileo Luigi
- Romano Alessandra
- Salerno Samuele
- Scotto Pasquale
- Sorrentino Sante
- Troiano Pietro
- Vecchio Clelia

Per la OO.SS:

• Memoli Montano	CGIL
• Garagnani Giuliana	CISL
• Di Guglielmo Patrizia	CISL
• Passero Loredana	CISL
• Gambardella Andrea	CISL
• Magliacane Giuseppe	CISL
• Quarata Luigi	UIL
• D'Alessandro Vito	UIL
• Marino Alfonso	UIL
• Troise Ciro	UIL
• Coppola Raffaele	SALFI
• Ferrentino Ciro	RDB
• Conte Raffaele	RDB
• De Vecchi Renato	FLP
• Carotenuto Girolamo	FLP

Alle ore 11,00 il Direttore Provinciale apre i lavori e, dopo aver salutato i presenti, dà lettura della relazione che segue e diventa parte integrante del presente verbale:

Cari Colleghi,

il 24 maggio scorso ho avuto il piacere di incontrare le SS. VV. per un sentito, oltre che doveroso, saluto a tutti i rappresentanti delle OO.SS..

Nel corso dell'incontro in parola - durato oltre tre ore - ho avuto la possibilità di tracciare, per grandi linee, le numerose attività poste in essere per il necessario avvio e funzionamento dell'attivata Direzione Provinciale di Salerno.

Ho anche avuto la possibilità di scusarmi con i 36 intervenuti del ritardo con il quale ho provveduto alla prima convocazione, coartando quelle che sono le mie naturali abitudini; difatti, sia per stile che per il grande rispetto che nutro verso i lavoratori tutti e, dunque, verso i loro rappresentanti, ho sempre provveduto ad incontrare le OO.SS. nelle prime ore di lavoro dell'assunzione di ogni mio nuovo incarico; molti di Voi sono testimoni di quanto anzi essendosi incontrati con me a pochi metri di distanza dalla sala che ci ospita, giusto un anno fa, quel 3 giugno 2009, giorno in cui assumevo la Direzione del soppresso Ufficio di Salerno.

Nel caso di specie, stante anche la lontana allocazione geografica di molti dei 56 invitati, ho provveduto, non per mancanza di rispetto ma per sentito spirito di servizio, a far partire una complessa macchina come la nostra e a mettere in condizione tutti i lavoratori di operare, da subito, con il minor numero di problemi possibile.

Vi assicuro che non è stata una cosa semplice e che non avrei potuto fare tutto ciò senza il gran senso di abnegazione dei miei più stretti collaboratori dello Staff che ringrazio e che hanno lavorato con me, anche per 10 -11 ore al giorno, pur di far decollare la nostra Direzione Provinciale che, ricordo, è tra le più grandi d'Italia con i suoi 537 dipendenti e con ben 7 Uffici Territoriali.

I primi giorni sono stati occupati dalle complicate e numerose consegne e poi dall'immediata assegnazione degli obiettivi a tutti i Dirigenti ed ai 7 Direttori Territoriali.

Dunque, non appena possibile, dopo l'adozione di tutte quelle disposizioni che ci consentissero di funzionare, in data 14 maggio, cioè al decimo giorno di lavoro, ho

provveduto a convocare le SS. VV. per il 19 maggio. Vi confesso che non l'ho fatto prima perché, come noto ad alcuni di Voi presenti, il 17 ed il 18 maggio sono stato costretto ad assentarmi dal servizio per disbrigare gravissimi ed indifferibili problemi familiari.

A seguito richiesta unitaria sindacale di rinvio la riunione si è tenuta il 24 maggio.

Preciso che le 22 disposizioni di servizio adottate, di cui all'allegata legenda, attengono tutte al normale funzionamento della Direzione e non affatto a scelte organizzative che spostassero o trasferissero persone e funzioni. Qualche sporadica assegnazione è avvenuta a seguito espressa richiesta del dipendente medesimo o perché concordata, come in un caso, tra il Capo Ufficio Controlli ed il Direttore Territoriale di Salerno. Il resto delle disposizioni attiene alle deleghe di firma, alla protocollazione degli atti, al rilascio degli attestati, alle disposizioni sulla sicurezza, alla tempestiva assegnazione degli obiettivi a dirigenti e direttori territoriali, alle disposizioni relative ai funzionari delegati coincidenti, con la riforma, con le figure dei direttori territoriali e a tutto quanto necessario per l'ordinario funzionamento delle attività.

Nel corso della riunione ho provato, come dicevo, a spiegare l'iter seguito nell'attivazione e, in maniera sommaria, le attività poste in essere.

Ho avuto cura di partecipare la mia preoccupazione su alcune posizioni che erano scoperte (dicasi il ruolo di capo Team a Sala Consilina a seguito dimissioni della Sabbatella del 4 maggio u.s. e dove 12 colleghi sono privi di un punto di riferimento in loco sia per l'assenza di un Capo Area che di un Direttore, diverso dal Territoriale, che potesse fare da guida a 12 nostri colleghi lavoratori che pure vi hanno diritto; per tale vacanza lo stesso Capo Area dott. Scotti ed il capo Ufficio Controlli - dott. Grippa esprimevano la loro preoccupazione per aver quel gruppo di lavoro prodotto solo una decina di accertamenti); così come pure rappresentavo la situazione dell'Ufficio di Eboli ove a seguito dell'esercizio del diritto di mobilità provinciale esercitato da molti dipendenti ed, a seguito riduzione del personale medesimo, la Direzione Regionale si è vista costretta, nel proprio format, a prevedere un solo Team controllo ove invece ve ne erano, in precedenza, due.

La conseguenza pratica ed immediata è stata quella di ritrovarci un collega che prima esercitava le funzioni di Capo Team in Eboli, con grande dignità e professionalità, impossibilitato a svolgere tali funzioni.

La conseguenza di cui anzi oltre a deludere le aspettative di quel Capo Team e ad avere degli effetti alquanto negativi sulla produzione della nostra D.P., contrasta, in maniera palese, con il principio stabilito in sede sindacale che tutti gli ex artt. 18 continuassero a svolgere tale funzione.

Analogo discorso veniva fatto per altra collega che svolgeva funzioni di coordinamento di Staff presso altra struttura e per la quale alcuni di Voi chiedevano una immediata formalizzazione del nuovo incarico

Il sottoscritto si pronunciava nel senso di sanare, quanto prima, le tre posizioni in parola sia per assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni a dei colleghi che sembrano averne diritto sia per dare a dei lavoratori un punto di riferimento certo.

Al mio intervento ne seguivano altri di rappresentanti sindacali che la Signora Nicosia ha provato a recepire in un apposito verbale.

Con un documento del 29 maggio, devo dire dai toni duri, si è lamentato il non esatto recepimento di alcune delle Vostre dichiarazioni e si è chiesto allo Sottoscritto di relazionare sugli argomenti posti al nuovo ordine del giorno.

Ciò posto, si inizia la dissertazione su tutti i temi da Voi richiesti con la speranza di soddisfare ogni Vostra richiesta e di non lasciare alcun dubbio sulle tematiche da Voi poste, il tutto all'insegna della massima lealtà e del più proficuo spirito collaborativo nell'interesse dei lavoratori tutti.



AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
SERVIZIO AMBULANZE CENTRALIZZATO
COORDINATORE: Antonio Basile

6. "La durata media dell'orario di lavoro, di cui all'art. 4, comma 4, del d.lgs. n. 66 del 2003 è riferita, per il primo anno di applicazione, ad un periodo di nove mesi e, a regime, ad un periodo di sei mesi, al fine di garantire, senza soluzione di continuità, livelli ottimali di assistenza e tutela il diritto alla salute dei cittadini, a fronte di eventi non pianificabili.

7. In via sperimentale, fino alla definitiva disciplina della materia nell'ambito del prossimo contratto, nel rispetto dei principi generali di protezione, sicurezza e salute dei lavoratori e al fine di preservare la continuità assistenziale, il riposo consecutivo giornaliero, nella misura prevista dall'art. 7 del d.lgs. n. 66 del 2003, può essere oggetto di deroga, a seguito di accordo definitivo con le modalità previste dall'art. 4, comma 5 del CCNL del 7 aprile 1999, tenendo conto delle necessità legate alla riorganizzazione dei turni e garantendo ai dipendenti un equivalente periodo di riposo per il pieno recupero delle energie psicofisiche o, in casi eccezionali in cui la concessione di tali periodi equivalenti di riposo compensativo non sia possibile per motivi oggettivi, a condizione che ai lavoratori sia accordata una protezione appropriata. Omissis...

10. Per effetto delle deroghe di cui al presente articolo in attuazione dell'art. 17 del d.lgs. 66/2003, sono fatte salve le vigenti disposizioni aziendali concordate con le organizzazioni sindacali in materia di orario di lavoro, purchè non in contrasto con quanto stabilito nel presente articolo, da verificarsi tra le parti. Tanto premesso ai sensi del combinato disposto dei decreti legislativi 502/92, 517/93, 66/03 e dei contratti di lavoro si comunica che:

- I turni di servizio sono programmati in base alle esigenze dell'azienda nel rispetto delle disposizioni di legge (sia lavoro in eccedenza o inferiore alle 36 ore settimanali).
- La pronta disponibilità è regolamentata dall'art. 7 del CCNL comparto sanità integrativo del 7/4/1999.
- Lo scrivente servizio non è un'organizzazione sindacale.
- Eventuali inosservanza del turno di lavoro saranno perseguite nei termini di legge.

Distinti saluti
Pagani 31/05/2010

Coordinatore
Servizio Ambulanze
Sig. Antonio Basile

1) ATTIVAZIONE D.P. SALERNO

Come a Voi noto il Direttore dell'Agenzia – dott. Befera ha disposto in data 27 aprile 2010, con provvedimento n.64137/2010, l'attivazione della D.P. di Salerno.

Nella serata di quel giorno medesimo mi veniva riferito di essere stato prescelto quale Direttore Provinciale.

Nel pomeriggio della domenica del 2 maggio il dott. Nuzzo, Dirigente della Direzione Regionale che colgo l'occasione per ringraziare per il notevole e professionale supporto prestatoci, mi metteva a disposizione il nuovo format della Direzione Provinciale.

Il resto è a Voi noto. Quel Format prevedeva e prevede, per le ragioni di cui anzi, un solo Team Controllo ad Eboli.

Quanto alla composizione, la nostra Direzione Provinciale annovera, allo stato, n. 537 dipendenti.

Gli stessi sono distribuiti secondo l'allegato organigramma.

Preciso, ove ve ne fosse bisogno, che in sede di assegnazione nessun lavoratore è stato spostato o destinato ad altre funzioni. Tutti hanno continuato a svolgere le loro precedenti attività; con la sola eccezione di quei pochi che ne hanno fatto una espressa richiesta.

A seguito dell'attivazione della D.P. molti colleghi hanno fatto domanda per essere assegnati ad altre sedi e ad altre funzioni.

Ho messo a Vostra disposizione apposita tabella sinottica che riassume tutte le domande fatte dai lavoratori della nostra D.P. indicando nome e cognome del richiedente, Ufficio di appartenenza, Ufficio richiesto e la indicazione dell'eventuale parere che sarà espresso dal dirigente della struttura nella quale il richiedente attualmente opera.

Non ho provveduto ad adottare alcuna disposizione in quanto mi sembrava opportuno e rispettoso informarVi preventivamente anche al fine di concordare eventuali criteri che ne disciplinano i flussi.

Personalmente sono del parere di accontentare tutti i colleghi, a patto che il loro venir meno nella funzione precedentemente occupata non metta a repentaglio la continuità della funzione. A tal riguardo ritengo doveroso richiedere nei casi alla nostra attenzione il parere del Direttore Territoriale o del Dirigente preposto dalla cui struttura il lavoratore chiede di uscire. Se il richiedente è incardinato nel mio Staff sarò io stesso a decidere al riguardo.

2) NUOVE COMPETENZE ASSEGNATE

Le competenze che sono in carico alla nostra D.P. sono sostanzialmente le stesse che facevano capo ai soppressi Uffici.

Certamente vi sono state delle novità importanti quanto alla titolarità delle funzioni.

In particolare abbiamo, allo stato, due Team che si occupano solo di medie dimensioni nell'ambito dell'intera Provincia, coordinati da un apposito Dirigente.

Così, come pure, abbiamo quattro Team che si occupano del controllo delle persone fisiche e degli Enti non Commerciali; a questi ultimi la nostra Agenzia ha deciso di dedicare una particolare attenzione prevedendo, per il corrente esercizio, l'esecuzione di un congruo numero di verifiche e di accertamenti.

Presso l'Ufficio Territoriale di Salerno, così come presso gli altri capoluoghi di provincia, è stata accentrata la lavorazione dei Rimborsi IVA dell'intera Provincia; così, come pure, presso gli Uffici Territoriali sono state concentrate alcune attività delle cessate Aree Controllo, quali gli accertamenti in materia registro, il controllo documentale ex art.36 ter, gli accertamenti ex 41 bis e gli accessi per il controllo degli Studi di Settore. In merito a tale ultima tipologia di lavorazione Vi comunico che la D.P. di Salerno con la esecuzione di ben

54 accessi, eseguiti negli ultimi giorni di maggio, è riuscita a raggiungere il primo obiettivo intermedio assegnato alla nostra D.P. nell'ambito dell'intervento straordinario disposto, a livello centrale, dal Direttore Centrale Accertamento.

Ho avuto modo di ringraziare tutti i Direttori Territoriali e, a mezzo di loro, tutti i colleghi che hanno partecipato, in prima persona, all'esecuzione degli accessi in parola, in un momento così critico di attivazione della nostra D.P.

Così come ho riferito anche in sede di videoconferenza con i dirigenti della direzione centrale il 27 maggio u.s., ritengo che, specie in questa prima fase, vi debba essere una necessaria osmosi tra le diverse strutture della nostra D.P. al fine di alleviare lo stress di alcuni colleghi coinvolti e, con un sapiente gioco di squadra, creare quelle necessarie sinergie che consentono alla nostra struttura di raggiungere tutti gli obiettivi in modo da tenere sempre alto l'onore di tutti i lavoratori della nostra Provincia che si sono sempre distinti per merito e dedizione nell'ambito del panorama regionale.

3) DOTAZIONI ORGANICHE

Della dotazione organica e dell'esatta allocazione delle risorse ho già riferito in precedenza producendo **apposita tabella**.

In tale sede devo necessariamente evidenziare che l'attuale allocazione delle risorse sconta, in parte, anche la destinazione impressa alle risorse dai direttori dei cessati Uffici. Per quanto mi riguarda direttamente posso affermare che tutto il personale del cessato Ufficio di Salerno, dopo un intenso lavoro di ascolto dei dipendenti medesimi, è stato destinato allo svolgimento di funzioni a loro consone e secondo loro espresse richieste conciliando il tutto con le precipue esigenze lavorative della D.P.

Resta inteso che nel prosieguo tutti i dipendenti possono esprimere le loro preferenze purché vengano sempre salvaguardate le esigenze dell'espletamento dei nostri compiti istituzionali nonché l'imprescindibile raggiungimento degli obiettivi.

In buona sostanza il nuovo assetto, tranne trascurabili migrazioni di personale, ha preservato la consistenza delle cessate strutture senza mettere a repentaglio il raggiungimento degli obiettivi.

Quanto al raggiungimento degli obiettivi permettetemi di parteciparvi una mia convinzione; quanto più ampia è la struttura governata più è possibile l'applicazione di scelte strategiche e sinergiche che consentono il raggiungimento degli obiettivi.

In una grande struttura come la nostra ove non si adottino scelte strategiche, che siano proattive e sinergiche, si corre il rischio di vivere in un moloch, una struttura elefantica ingessata e ripiegata sotto il suo peso. Ove, invece, tutti esprimiamo umiltà, capacità di ascolto di coloro che versano in difficoltà, voglia di fare la propria parte, sempre con l'idea che il nostro lavoro non è mai la prestazione di un singolo ma di una squadra, allora i frutti verranno naturaliter.

Per chi come me da dieci anni è chiamato ad assicurare obiettivi, il più delle volte sfidanti, credetemi la chiave del successo non è stata mai la ricerca spasmodica, la smania di dover conseguire l'obiettivo in quanto tale ma quella di porre in essere tutte quelle attività che presuppongono una serena, cosciente e determinata esecuzione dei compiti di ciascuno. Come dire che ho sempre considerato i risultati non come un effetto diretto di una singola azione ma l'effetto dell'effetto di una complessa strategia. In questa cornice complessiva il clima, la serenità dei rapporti, dei quali noi tutti siamo direttamente responsabili, assumono una importanza fondamentale.

4) POSIZIONI ORGANIZZATIVE E/O DI RESPONSABILITA' ESISTENTI ALL'ATTO DELLA CESSAZIONE DEGLI UFFICI LOCALI

Per quanto attiene tale delicato capitolo devo dire che non posso fornire un personale contribuito. Su ben altri tavoli, in sede centrale e regionale, persone con responsabilità superiori alle nostre hanno discusso e concordato il nuovo assetto delle Direzioni Provinciali avendo ben chiara l'idea che molte posizioni - specie quelle ex art. 17 - andavano perse. Molti valorosi colleghi che fino a qualche tempo fa svolgevano, con grande dedizione e professionalità, la loro funzione ora non sono più in grado di farlo e non certo per loro colpa ma semplicemente perché la nostra azienda ha deciso di darsi un diverso modello organizzativo. Ricordo ai presenti che anche noi dirigenti, per effetto di una recente modifica legislativa, abbiamo visto tagliate molte delle posizioni precedentemente esistenti. Io sono tra quelli che colgono sempre con profondo rispetto scelte adottate a livello legislativo perché, per postulato, noi funzionari siamo tenuti ad applicare le leggi. Stesso rispetto che ho per le leggi porto per tutte le scelte adottate ad un livello superiore al mio. Nostro responsabile compito è quello di assicurare a talune figure - queste sì - una certa continuità, così come deciso e concordato ad un livello superiore al nostro. Alludo alle figure ex art. 18 così come quelle due rappresentate in apertura del mio presente intervento. Quanto alla necessità di assicurare una guida al Team "scoperto" di Sala Consilina ricordo che è nostra precisa responsabilità provvedervi quanto prima. Noi tutti - io e Voi - siamo direttamente responsabili di tale posizione di stallo e dell'incapacità di attribuire una guida ai colleghi, così come da tutti richiesto. Non è con una politica di veti incrociati che risolviamo i problemi di 12 lavoratori che aspettano una guida. Io mi limito solo a rappresentarVi che, al momento, vi è una sola figura professionale che si è proposta per lo svolgimento di tale delicato compito. Se avete altre idee o siete a conoscenza di altri colleghi personalmente e professionalmente validi pronti a svolgere tale funzione, fino al completamento del nuovo quadro organizzativo che l'Agenzia si sta dando, Vi invito a riferirmelo.

Sono pronto ad ascoltare tutti e a trovare, in maniera immediata, una soluzione a tale incresciosa oltre che improduttiva situazione di stallo. Vi ricordo semplicemente che quando qualche mese fa ho dovuto scegliere il sostituto del dott. Belgio non mi sono sottratto all'onere di ascoltare ben 32 funzionari che si erano dichiarati disponibili a svolgere quella funzione. Ho scelto con grande senso di responsabilità e, non senza un certo imbarazzo, stante le numerose validissime professionalità esistenti presso la nostra struttura. Alla fine la mia scelta si è rivelata quanto mai efficace. Il collega prescelto ha guidato con autorevolezza il proprio gruppo ed i risultati raggiunti sono stati quanto mai proficui e collettivamente riconosciuti.

Di una cosa sono certo: ogni ora di ritardo in tale scelta arreca un forte pregiudizio alla nostra struttura, ai nostri colleghi che Voi tutti rappresentate e dei quali io ne ho la personale responsabilità. E vi confesso di portarne addosso tutto il peso.

Sono certo che la Vostra sensibilità, il Vostro alto senso di responsabilità che sempre vi fa avere a cuore il bene dei lavoratori ci consentirà di risolvere, in tale sede, tale incresciosa situazione. Per tale certezza, che porto nel mio cuore, sento di potervi ringraziare fin d'ora.

5) PIANO AZIENDALE : OBIETTIVI NUMERICI E MONETARI ASSEGNATI

Posso semplicemente dirvi che il Piano Aziendale della nostra Direzione è, allo stato, la sommatoria di quello assegnato, ad inizio esercizio, ai soppressi Uffici.

A pochi giorni dall'attivazione della Direzione Provinciale ho provveduto ad assegnare gli obiettivi a dirigenti e Direttori e ad adempiere a tale fondamentale, responsabile ed

imprescindibile atto per il normale funzionamento delle varie strutture delle quali ho una diretta responsabilità.

Ai Sigg. Direttori Territoriali non mi sono limitato ad assegnare un freddo elenco di prodotti ed indicatori, come di sovente accade, ma ho fatto precedere tale "gesto" da una mia analisi tecnica i cui contenuti li ho **trasfusi in una lettera di accompagnamento allegata alla stessa (vedasi nota allegata).**

Con i dirigenti della D.P. e molti Capi Team, contestualmente e subito dopo l'assegnazione degli obiettivi, ho tenuto varie riunioni nel corso delle quali ho spiegato obiettivi e strategie. Vi confesso che sono rimasto molto dispiaciuto quando ho constatato che molti dipendenti, di qualche Ufficio Territoriale, non erano a conoscenza degli obiettivi da conseguire. Nei miei dieci anni di Direttore di Struttura non appena il Direttore Regionale mi assegnava gli obiettivi ho sempre provveduto, in maniera solerte, a spiegare a tutti i dipendenti gli obiettivi assegnati, le strategie da seguire, e non mi sono sottratto alle decine di domande dei colleghi.

Solo tracciando in maniera chiara le strategie, la strada da percorrere, ciascun dirigente può diventare polo di aggregazione ed i dipendenti possono sentirsi confortati per intraprendere un cammino comune e sereno.

Ho sollecitato tutti i Direttori Territoriali, che ancora non l'avessero fatto, ad avere delle riunioni con i dipendenti per tracciare le strategie ed il percorso da seguire e fugare tutti i dubbi e le perplessità di ciascun lavoratore.

Gli obiettivi numerici sono riassunti nell'allegata tabella osservando la quale potete notare come gli obiettivi della D.P. costituiscano la sommatoria di quelli attribuiti in precedenza a ciascun Ufficio.

Circa il totale dei controlli potrete notare come, alla fine del primo quadrimestre, la nostra Direzione Provinciale si assestava ad una quota superiore al 38% anche grazie all'eccellente sforzo posto in essere dai colleghi del soppresso Ufficio di Salerno che nel primo quadrimestre hanno superato la soglia del 50% del totale dei controlli da farsi su base annua. Stesso discorso per gli accertamenti sintetici per i quali la Regione Campania, grazie alla eccellente performance del soppresso Ufficio di Salerno che ha confezionato nei primi mesi un numero di sintetici quasi pari al 10% dell'intera nazione, ha ricevuto nel corso della videoconferenza nazionale i complimenti dei dirigenti di vertice della nostra Direzione Centrale Accertamento.

I complimenti sono giunti sia per il numero degli accertamenti fatti sia per la maggiore imposta media accertata, sensibilmente superiore a quella della media nazionale.

Prima di addentrarmi in una breve disquisizione sugli **Obiettivi Monetari** devo necessariamente riportarvi in sintesi quale era la situazione del cessato Ufficio di Salerno, che costituisce indubbiamente il nucleo intorno al quale si sono aggregati i restanti Uffici della provincia.

Al mio arrivo gli incassi erano molto poco rassicuranti.

Alla fine di luglio 2009, così come riassunto **nell'allegata tabella**, veleggiavamo intorno ad un preoccupante 38%. Molto preoccupante era una delle fondamentali componenti dell'obiettivo monetario: **le Riscossioni da Ruolo.**

La quota di riscossioni da ruolo si aggravava intorno al 4% degli incassi regionali.

Su tale versante abbiamo condotto una battaglia che oserei definire campale.

Abbiamo provveduto, da subito, dopo alcune riunioni con l'Agente della Riscossione, a sollecitare tempestivi adempimenti su tutte le grandi morosità, per intenderci quelle superiori ai 100 mila euro. I frutti non sono tardati a sostanzarsi.

Negli ultimi riversamenti utili ai fini del raggiungimento dell'obiettivo monetario la quota regionale di nostra competenza ha superato il 10%. Di tanto ho provveduto, ovviamente, a relazionare al competente Ufficio Riscossione della Direzione Regionale.

Siamo riusciti, in sintesi, ad imporre la nostra azione e a dettare un metodo di lavoro proficuo per le nostre attività ed i nostri obiettivi, specie quelli monetari.

Alla fine dell'esercizio il soppresso Ufficio di Salerno è riuscito a passare da quel preoccupante 38% di fine luglio ad un brillante 107% di fine esercizio.

Mi si creda, tra i tantissimi obiettivi da me raggiunti, in questi ultimi dieci anni di direzione, questo in parola è stato tra i più sofferti ma sicuramente tra quelli che lasciano maggiore soddisfazione. Anche perché alla fine dell'esercizio il soppresso Ufficio di Salerno, così come noterete dall'allegata tabella, è stato il primo in Campania sia per adesioni che per acquiescenze.

Per chi vi parla l'obiettivo monetario, unitamente ai flussi di contenzioso ed al loro esito, costituisce, per così dire, la cartina di tornasole della qualità della nostra azione.

Ho sempre dedicato a tale obiettivo il massimo delle mie energie.

Nell'anno corrente la nostra Direzione Provinciale è stata chiamata, come potrete notare dalla tabella allegata, ben 81 milioni di euro. Cifra sicuramente ragguardevole e tale da impensierire chi ne porta la responsabilità.

Mi permetto, però, di assicurare le SS.VV. poiché, così come risulta da una analisi tecnica da me fatta, i sette Uffici soppressi hanno incassato lo scorso esercizio una cifra vicina superiore 40 milioni, non lontana dai 45 milioni per versamenti diretti che ci si chiede per il corrente esercizio.

Quanto alle riscossioni da ruolo - i rimanenti 36 milioni di euro - il dato non è attualmente raffrontabile in quanto, per il corrente esercizio, confluiranno in tale obiettivo gli incassi derivanti da varie attività come ad es. quelle da riscossioni a seguito 36 bis e 54 bis che prima non vi concorrevano.

Riferisco che, ad oggi, non posso addentrarmi in una analisi tecnica più approfondita poiché a Sistema non sono ancora risaliti i dati dei primi 5 mesi di attività del corrente anno. Non appena avrò dati utili a mia disposizione provvederò ad informare tempestivamente tutti i dirigenti ed i lavoratori della nostra Direzione Provinciale.

Chiudo questo mio intervento, che costituirà parte integrante del verbale della presente riunione, con la speranza di aver soddisfatto tutto quanto necessario sulle tematiche che mi avete richiesto di mettere all'ordine del giorno.

Permettetemi di trasferirvi il mio sentire di servitore dello Stato. Il momento che viviamo è sicuramente tra i più duri di quelli della nostra storia recente. Il Paese e la collettività tutta ci guardano; esigono da noi un impegno enorme.

Noi, in quanto attori unici della lotta all'evasione insieme alla Guardia di Finanza, abbiamo l'onere di dare una risposta certa al Paese ed ai cittadini.

Dobbiamo stringere i denti e approfondire il massimo delle nostre energie per il più efficace raggiungimento di questo obiettivo. Dobbiamo sicuramente anche discutere, poiché la discussione dialettica all'interno delle strutture è il motore della crescita democratica e della convivenza civile tra lavoratori, ma dobbiamo assolvere ai nostri doveri con tutte le nostre forze. Non è questo il tempo degli scontri, delle lotte, dei sofismi, delle interpretazioni esegetiche sul significato semantico delle singole parole di questo mio intervento scritto di getto, in una giornata di festa, con il cuore e con la passione di chi crede ed ama il proprio lavoro; è il tempo del fare.

Grazie di cuore per tutto quello che faremo insieme per i lavoratori, per la nostra collettività, per il nostro Paese.

A conclusione dell'intervento del Direttore Provinciale si apre il dibattito alla fine del quale le OO.SS. e le RSU producono un documento unitario di cui si dà lettura e che viene

Territoriale di Pagani, nonché di quella di capo team del 12° Team Controlli di Sala Consilina resosi vacante a seguito delle dimissioni della dott.ssa Sabatella.

Il Dr. Grippa interviene proponendo di valutare l'opportunità di recuperare la posizione di capo team del 2 TAL Area Legale, già in essere presso il soppresso Ufficio Locale di Salerno e ricoperta ad interim, fino a quel momento, dalla Dr.ssa Gallo.

Successivamente in sede di attivazione della Direzione Provinciale, nello stilare l'ODS n. 1 del 03 maggio 2010 con il quale si è provveduto ad una prima assegnazione del personale presso le varie articolazioni della Direzione Provinciale, per mero errore, risulta l'esistenza di un unico Team costituito dai 24 funzionari appartenenti al 1° e 2° TAI. ex Ufficio Locale di Salerno.

Sentito l'intervento del Dr. Grippa il Direttore Provinciale si dichiara disponibile, in tal senso, a sostituire l'interim, di fatto a tutt'oggi ancora esistente, della Dott.ssa Gallo recuperando la posizione organizzativa precedentemente esistente.

Letto, confermato e sottoscritto in Salerno .

Direttore Provinciale
Capo Ufficio Controlli
Segretario

Mattia Barricelli
Lucio Grippa
Alfredo Ferraiù

Per la RSU:

- **Bisogno Nicola**
- **Chiavazzo Antonio**
- **Cuccari Domenico**
- **D'Angelo Filomena**
- **D'Antonio Giovanni**
- **De Chiara Anna**
- **De Pascale Luigi**
- **Di Gregorio Maria Teresa**
- **Fresolone Vincenzo**
- **Gambino Maria**
- **Gioia Teresa**
- **Mazzeo Giuseppina**
- **Milione Vincenzo**
- **Pacileo Luigi**
- **Romano Alessandra**
- **Salerno Samuele**
- **Scotto Pasquale**
- **Sorrentino Sante**
- **Troiano Pietro**
- **Vecchio Clelia**

Per la OO.SS:

- **Memoli Montano** CGIL
- **Garagnani Giuliana** CISL
- **Di Guglielmo Patrizia** CISL
- **Passero Loredana** CISL
- **Gambardella Andrea** CISL
- **Magliacane Giuseppe** CISL
- **Quarata Luigi** UIL
- **D'Alessandro Vito** UIL
- **Marino Alfonso** UIL
- **Troise Ciro** UIL
- **Coppola Raffaele** SALFI
- **Ferrentino Ciro** RDB
- **Conte Raffaele** RDB
- **De Vecchi Renato** FLP
- **Carotenuto Girolamo** FLP